

COMUNICATO STAMPA

JAMES IRVINE
UN INGLESE A MILANO

a cura di Maria Cristina Didero e Marco Sammiccheli

MUSEO DEL NOVECENTO
SALA FOCUS
VIA MARCONI 1, MILANO

9 – 19 APRILE 2015

16 aprile 2015, ore 18.30
opening su invito

Il Museo del Novecento presenta **JAMES IRVINE: UN INGLESE A MILANO**, un omaggio al designer e al rapporto con Milano.

Il progetto, a cura di Maria Cristina Didero e Marco Sammiccheli, si inserisce nella programmazione che il Museo realizza in occasione del Salone Internazionale del Mobile a Milano e che ha visto protagonisti nel 2013 Gabriele De Vecchi e Odoardo Fioravanti e nel 2014 Vico Magistretti e Bruno Munari.

“**Un Inglese a Milano**” è una macro-rappresentazione compatta del mondo di Irvine che spazia da una selezionata serie di prodotti, prototipi, collezioni, disegni, ispirazioni e materiali.

L'installazione, realizzata in collaborazione con lo Studio Irvine, ricostruisce in scala le sue amate *treasure box* e intreccia un dialogo tra gli oggetti personali del designer e le opere di maestri quali Fortunato Depero, Luigi Mantovani e Alfredo Di Romagna, selezionate dai curatori e attinte dalla collezione permanente dell'istituzione.

Irvine arriva a Milano nella metà degli anni '80 dopo aver concluso i suoi studi a Londra alla The Royal College of Art e da allora non lascerà più l'Italia fino alla sua recente scomparsa, avvenuta nel 2013.

A Milano Irvine fonda lo studio milanese *Chelsea boy*, negli anni cruciali dello sviluppo internazionale del Salone del Mobile, hub sicuro e gioviale per una comunità di colleghi designer che successivamente diventeranno star della scena creativa mondiale e personalità del design contemporaneo. Marc Newson, Jasper Morrison, Naoto Fukasawa, Konstantin Grcic e Micheal Young hanno eletto lo studio di Irvine a base italiana dei loro progetti, e non solo.

Amici veri che hanno condiviso la passione per il design esplorando al tempo stesso il territorio fertile costituito dalle tante e ottime opportunità che l'industria italiana, poteva loro offrire.

Per James Irvine Milano era sinonimo di rapporti umani, di abitudini condivise, di caffè presi al volo al bar, di lavoro avvincente (in solitaria o in team). James Irvine era profondamente innamorato dell'Italia e in particolare della città di Milano, dell'atmosfera che qui si respira, del buon vivere e di quelle tante e affabili situazioni, tipicamente milanesi in cui lavoro e relazioni si sposano nella convivialità di una colazione o una cena. Il cavatappi *Luigi* nasce proprio a tavola dallo scambio amichevole con un maître di un ristorante tanto da prenderne addirittura il nome. Un altro esempio è la sedia *Open Chair* (Alias, 2007) ispirata alle sedute da esterno del noto caffè milanese Gin Rosa.

Irvine scelse Milano come base permanente, non solo per la sua vita professionale ma anche per quella affettiva sposando Marialaura Rossiello - oggi alla testa dello studio omonimo con Maddalena Casadei.

La mostra è realizzata in collaborazione con Amorim, azienda portoghese leader nella produzione di sughero e Danese Design Milano. I due partner della mostra sono stati scelti per il valore e la natura della collaborazione instaurata con James Irvine nel corso degli anni. Danese Milano inizia a lavorare con lo studio dalla fine degli anni Novanta e il primo oggetto che entra in produzione risale al 2001. Il rapporto con Amorim è significativo perché l'azienda portoghese scelse il designer inglese e continua ancora oggi a progettare prodotti con lo studio Irvine.

JAMES IRVINE. Industrial Designer - 1958 - 2013.

James Irvine è nato a Londra nel 1958. Si diploma nel 1984 presso il Royal College of Art, Londra. Nello stesso anno si trasferisce a Milano. Dal 1984 al 1992 è consulente Olivetti per il design del prodotto sotto la direzione di Michele de Lucchi ed Ettore Sottsass. Nel 1987, nell'ambito di uno scambio culturale organizzato da Olivetti, lavora per un anno presso il Toshiba Design Centre di Tokyo, svolgendo attività di ricerca sui prodotti industriali. Nel 1988 apre il proprio studio a Milano. Tra i suoi clienti: Cappellini, CBI, BRF e SCP. Dal 1993 al 1999, oltre all'attività privata, è socio responsabile per l'industrial design dello studio Sottsass Associati. Nel 2000 completa il progetto del nuovo bus per il sistema di trasporti Üstra nella città di Hannover. 131 buses sono stati realizzati in collaborazione con la Mercedes Benz. Nel 2004 è stato l'ospite d'onore alla fiera "Interieur" a Kortrijk ed è stato eletto RDI (Royal designer for Industry) dalla Royal Society of Arts di Londra. Dal 2005 al 2007 è professore per disegno industriale alla Hochschule für Gestaltung Karlsruhe. Nel 2007 è stato insignito di un dottorato ad honorem in design dalla Kingston University.

STUDIO IRVINE è stato fondato da James Irvine nel 1988 a Milano. Nella sua lunga carriera, lo Studio Irvine ha collaborato con marchi storici del design italiano ed internazionali fra le quali Alf, Alias, Amorim, Arper, Artemide, B&B Italia, Canon, Coro, Duravit, Foscarini, LG, Magis, Mercedes Benz, MDF Italia, Muji, Olivari, Olivetti, Phaidon, Ströer, Toshiba, Thonet, Whirlpool, Wmf e Zumtobel. In seguito alla prematura scomparsa nel 2013, lo Studio Irvine ha trovato la sua naturale continuità nelle figure di Marialaura Rossiello Irvine (moglie e partner della James Irvine Srl dal 2009) e Maddalena Casadei (braccio destro di Irvine per nove anni). www.studio-irvine.com

Maria Cristina Didero. Curatore indipendente, ha lavorato per Vitra Design Museum per oltre dieci anni e dal 2011 al 2015 è stata Direttore della Fondazione Bisazza a Vicenza. Collabora con diverse istituzioni in Italia e all'estero e scrive regolarmente per Domus, AD, Vogue Casa, Flair. Vive a Milano.

Marco Sammiceli. Insegna estetica alla scuola del design del Politecnico di Milano. Nel 2014 ha curato Munari politecnico al Museo del Novecento e partecipato come ricercatore alla Biennale di Architettura di Venezia. Nel 2013 ha ideato il progetto "Il caso Grassi" alla Galleria d'Arte Moderna di Milano e "Omaggio a Lora Lamm" al m.a.x. museo di Chiasso (CH). Attualmente ricopre la carica di design curator per il magazine internazionale Abitare.

JAMES IRVINE. UN INGLESE A MILANO

a cura di Maria Cristina Didero e Marco Sammiceli

La mostra è aperta al pubblico dal 9 al 19 aprile.

Evento speciale per il Salone Internazionale del Mobile giovedì 16 aprile alle 18:30

Exhibition partner: Amorim e Danese Milano

AMORIM: Nata nel XX secolo come semplice azienda di famiglia produttrice di tappi di sughero per vini, Amorim diventa presto leader mondiale nei prodotti di sughero naturale, esportando il 96% della propria produzione in oltre 100 paesi attraverso una rete di decine di società partecipate.

Con un budget di svariati milioni di euro di R&S, Amorim ha applicato il suo know how in questa secolare cultura sviluppando un ampio portafoglio di prodotti 100% sostenibili che vengono utilizzati da clienti di prim'ordine in ambiti diversi come l'aerospaziale, l'automotive, l'edilizia, il design, oltre al settore vinicolo.

L'approccio responsabile di Amorim al trattamento delle materie prime e alla produzione sostenibile rispecchia la fondamentale interdipendenza tra industria ed ecosistema vitale, e ne rappresenta uno degli esempi più equilibrati al mondo di sviluppo sociale, economico e ambientale.

www.amorim.com

"James Irvine è stata una figura molto importante per tutti noi di Amorim. La sua attenzione nei confronti di un materiale naturale come il sughero e l'aver compreso a pieno le sue potenzialità è stato un vero privilegio ma vorrei sottolineare che lo scambio con questo grande personaggio è stato davvero straordinario anche a livello personale. Avremmo solo desiderato che la nostra collaborazione fosse iniziata molto prima ma quello che Irvine ha dato alla nostra azienda e al nostro materiale è per noi significativo. E' un regalo avere così tanti oggetti con noi che ce lo fanno ricordare."

Carlos de Jesus, Head of Marketing and Communication

DANESE MILANO: dal 1957 è uno dei marchi che hanno segnato la storia del design italiano attraverso la sperimentazione materica, produttiva e tipologica.

A prodotti icone, interpretazioni attuali e senza tempo degli oggetti di uso quotidiano, si affiancano ricerca e innovazione soprattutto nel campo dell'illuminazione.

Danese offre prodotti capaci di inserirsi in qualsiasi contesto o di dialogare tra loro in progetti integrati e sostenibili di organizzazione dello spazio e della luce che interpretano le esigenze contemporanee con soluzioni flessibili e personali.

Le sue collezioni presentano un'offerta completa e trasversale di luce, complementi e sistemi d'arredo adatta ad ogni tipo di spazio.

“James è un grande amico, con lui ho condiviso fin dai primi anni l'avventura di Danese, è stato una presenza generosa e costante nel percorso di crescita dell'azienda.

Quando ho deciso di rilanciare il marchio Danese per rinnovare una tradizione che affonda le sue radici nel lavoro di Bruno Munari ed Enzo Mari, ho pensato subito a James di cui stimavo il lavoro tanto da essere una sua affezionata collezionista.

In tutti i suoi prodotti disegnati per Danese è evidente non solo il suo grande talento come designer ma anche il suo spirito ironico e giocoso, l'umanità e la passione con cui ha sempre affrontato il suo lavoro.

Penso che James abbia progettato un tratto della storia dell'industrial design da protagonista e sento come un privilegio aver lavorato con lui”.

Carlotta de Bevilacqua

INFORMAZIONI GENERALI

Sede

Museo del Novecento, via Marconi 1, Milano

Promosso da

Comune di Milano

Orari

lunedì 14.30 - 19.30

martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9.30 - 19.30

giovedì e sabato 9.30 - 22.30

Ingresso

intero 5 euro

ridotto 3 euro (studenti universitari, over 65,
dipendenti comunali)

Visite guidate

Ad Artem. Info e prenotazioni 02.6597728

info@adartem.it

Audioguide

Storyville: info@storyville.it

Main Sponsor

Bank of America Merrill Lynch

Finmeccanica

Contatti

Museo del Novecento

tel. 02 88444061

c.museo900@comune.milano.it

www.museodelnovecento.org

Ufficio stampa

COMUNE DI MILANO

Elena Conenna

elenamaria.conenna@comune.milano.it

tel. 02 88453314

Comunicazione Museo del Novecento

Clementina Rizzi

clementina.rizzi@comune.milano.it

Francesco Lucchini

francesco.lucchini@comune.milano.it

main sponsor